

Perugia, 20 Maggio 2009

Caro/a abbonato/a,

Un anno fa, quando fondai la rivista **CORA**, qualcuno mi disse: “Geneviève, auguri, hai molto coraggio...il mondo della distribuzione nelle edicole in Italia, purtroppo, non funziona!”.

Presi nota ma, ovviamente come spesso accade, per prendere coscienza delle situazioni bisogna averci a che fare. E chi mi conosce sa che la sottoscritta non si lascia facilmente scoraggiare, soprattutto quando è animata da “nobili intenti” e crede in quello che sta facendo.

Ebbene, a febbraio di quest’anno ho purtroppo dovuto constatare una certa incredibile situazione, grazie anche alle innumerevoli telefonate che ricevevo da persone che non trovavano la rivista in edicola (nonostante fossero state consegnate al distributore nazionale migliaia di copie).

Quanto scrivo, già portato all’attenzione del Governo e in altre sedi compresi i *media* - in sostanza vuole anche essere una pubblica DENUNCIA affinché l’attuale Ministro delegato all’Editoria, prenda provvedimenti in merito, visto che i sindacati che dovrebbero tutelare i piccoli editori come la sottoscritta, in realtà, sono stati molto limitati nei loro poteri a beneficio dei sindacati che tutelano gli interessi dei distributori.

Premesso che la distribuzione nazionale privatizzata è “controllata” da una manciata di GROSSI distributori (in un sistema molto simile alla “cupola”) i quali, a loro volta, hanno una fitta rete di distributori MINORI (comunemente detti zionali e territoriali), vi pongo subito un quesito: Vi siete mai chiesti il motivo per cui le edicole sono diventate un luogo dove si trova di tutto, talvolta in spazi limitati, tranne quello che solitamente interessa, com’è avvenuto per la rivista CORA?...ebbene, a tale proposito, da un sondaggio svolto con alcuni gentilissimi edicolanti è emerso che:

1) ANARCHIA O POTERE ASSOLUTO ?: è il distributore zonale che decide cosa consegnare alle edicole ignorando le sue specifiche richieste di ricevere quella determinata rivista (e questo avviene praticamente da sempre); il distributore zonale, in sostanza, consegna all’edicolante un CERTO QUANTITATIVO DI MERCE per un certo ammontare, in cui c’è di tutto, fondi di magazzino compresi; non a caso Indro Montanelli diceva che oggi, andando in edicola, si può andare con la borsa della spesa !

2) EDICOLANTE SCEGLI: RESA ANTICIPATA O PAGHI A TUO RISCHIO LA MERCE: supponiamo, per esempio, che questo certo quantitativo di merce ammonti a € 10.000,00 e che in questo quantitativo ci sia anche la rivista CORA; ebbene, con cadenza periodica (in genere settimanale) l’edicolante (per quanto riguarda prevalentemente i periodici), è tenuto ad effettuare i versamenti al distributore zonale a fronte del suo debito (es. 4 bonifici di 2.500 euro cadauno); va da se che l’edicolante, per non tenersi in edicola materiale in eccesso (anche talvolta per questioni di spazio), tra cui la rivista CORA, con il rischio di pagarla senza sapere in partenza se la vende o no, RESTITUISCE la rivista CORA in via anticipata senza attendere che gli venga consegnato il numero successivo. Questo si chiama RESO ANTICIPATO, fatto che penalizza all’Editore cassandogli la visibilità della rivista (come peraltro previsto dalla legge in materia); mi spiego meglio: in quel caso, come è accaduto, la rivista CORA anziché restare in edicola mediamente 30 giorni, come dovrebbe essere, resta un periodo decisamente inferiore (una settimana o due);

3) CONTRATTI UNILATERALI: I contratti siglati con i distributori nazionali, sono assolutamente unilaterali, ovvero, con clausole totalmente a loro beneficio; quindi o si accettano oppure la rivista non la distribuiscono e devi pensarci da solo;

4) PENALE A CARICO DELL’EDITORE: tra queste clausole, su tutti i RESI, l’Editore paga una penale che mediamente oscilla intorno al **30%** sul costo di copertina, a seconda dei distributori; a questo punto, cosa viene umanamente da pensare?...per i distributori nazionali e

Via delle Ghiande, 124 – 06125 Perugia

P.I.: 02983070547
C.F.: PRPGVF54B63G5680
direzione@edizionicora.it

redazione@edizionicora.it
www.edizionicora.it

Tel./Fax: 075 5899894
340 1651208
info@edizionicora.it

di Geneviève Porpora

zionali è assolutamente indifferente che l'editore venda oppure no, tanto loro i costi li recuperano ugualmente anche se viene fatta una "cattiva distribuzione";

5) DOVE FINISCONO LE RIVISTE ? IMPOSSIBILE SAPERLO: Il bello è che, una volta consegnate le migliaia di copie al distributore nazionale, pagando magari la distribuzione in via anticipata, come in effetti è avvenuto per CORA, l'Editore perde ogni traccia della stessa. Sì, è vero, il distributore nazionale spedisce all'Editore (dopo circa tre mesi dall'avvio del rapporto) una situazione, più o meno dettagliata, da cui risultano il numero totale di copie consegnate e vendute suddivise per regioni e località.;

6) I DISTRIBUTORI ZONALI SONO PERMALOSI E NON VOGLIONO ESSERE CONTROLLATI: Ebbene, lo scorso anno, a seguito delle continue telefonate esasperate che ricevevo dai potenziali clienti interessati alla rivista CORA, OSAI telefonare al mio primo distributore nazionale chiedendo precise notizie ovvero, DOVE (in quali edicole), COME E QUANDO erano state distribuiti i primi 5 numeri della rivista CORA (marzo/aprile-agosto); legalmente mi è stato detto che era un mio pieno diritto. Non ricevendo una risposta soddisfacente, riuscii, tramite internet, a risalire al recapito di qualche distributore **ZONALE**; l'allora distributore nazionale mi aveva detto che per **MOTIVI DI PRIVACY** non poteva darmi i nominativi dei distributori zonali (alibi contraddittorio per non fornirmi l'informazione, visto che tramite i motori di ricerca, selezionando la voce **DISTRIBUTORI DI GIORNALI E RIVISTE, EDICOLE** compaiono tutti i nominativi e recapiti anche telefonici); anzi, aggiunse che era meglio che non telefonassi perché **ALTRIMENTI POTEVA ESSERCI IL RISCHIO CHE I DISTRIBUTORI ZONALI SI OFFENDEVANO E NON AVREBBERO PIU' FATTO UN SERVIZIO ACCURATO** (cosa che in realtà già stavano facendo); quindi raccolsi la provocazione e presi la decisione di telefonare ugualmente;

7) RITORSIONE E RESCISSIONE IMMEDIATA DAL CONTRATTO DA PARTE DEL DISTRIBUTORE NAZIONALE SENZA MOTIVAZIONE: la mia azione "indagatoria" per far valere i miei sacrosanti diritti provocò l'immediata rescissione dal contratto; questa, peraltro prevista dal contratto unilaterale (a beneficio del distributore), fece scattare l'allungamento dei termini di rendicontazione delle vendite delle riviste (con relativo recupero del mio credito dovuto alle vendite della rivista CORA) di **180 giorni riferito ad ogni numero della rivista** (che si sono aggiunti ai 120 giorni previsti a contratto). Ciò vuol dire che il recupero dell'eventuale credito a mio favore, doveva avvenire a partire dal mese di aprile 2009 (per le riviste di aprile 2008), maggio 2009 (per le riviste di maggio 2008) e così via; **A TUTT'OGGI NON HO RICEVUTO UN SOLO EURO DA PARTE DEI DISTRIBUTORI NAZIONALI A FRONTE DELLE RIVISTE VENDUTE; cosa vuol dire questo ? la risposta è la seguente:**

8) GLI EDITORI E GLI EDICOLANTI SONO DIVENTATI I FINANZIATORI DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE: da tutto ciò si evince che, in sostanza, gli editori sono diventati i finanziatori sia dei distributori nazionali, sia di quelli zonali. Essi si autofinanziano sui ricavi delle vendite delle riviste, sulle penali dei RESI anche anticipati, sui costi di giacenza di magazzino di migliaia di copie di riviste che, paradossalmente, non sono state mai consegnate a quegli edicolanti che ne avevano fatto più volte richiesta;

9) RIVISTA FANTASMA: GLI EDICOLANTI NON SONO RIUSCITI AD AVERE DAI DISTRIBUTORI ZONALI IL QUANTITATIVO DELLE COPIE RICHIESTE. Un esempio che vale per tutti: Napoli, edicola p.zza san Domenico, aveva ricevuto richiesta di una ventina di copie della rivista CORA n. 8: egli fa pertanto richiesta al distributore zonale; non gli sono state mai consegnate, anzi, gli viene detto che le riviste sono in magazzino e "che o' distributore nun tene' voglia e' cerca' " perché ha troppa merce; telefono al distributore nazionale per informarlo dell'accaduto il quale mi dice che lui (che dovrebbe controllare i distributori zonali) non ci può fare nulla; in

Via delle Ghiande, 124 – 06125 Perugia

P.I.: 02983070547
C.F.: PRPGVF54B63G5680
direzione@edizionicora.it

redazione@edizionicora.it
www.edizionicora.it

Tel./Fax: 075 5899894
340 1651208
info@edizionicora.it

di Geneviève Porpora

conclusione, a gennaio 2009, è stata la sottoscritta ad inviare le 20 copie al cliente; stessa cosa in provincia di Foggia, in Sicilia (a Ragusa l'edicolante di turno mi dice: "Signora, io ne ho fatto richiesta al distributore zonale perché la rivista piace, e molto anche, ma me ne consegnano soltanto una copia e non c'è verso di averne più di una"; restando in provincia di Ragusa, la rivista CORA è stata soprannominata "rivista fantasma" per pochi eletti, poiché in edicola è praticamente impossibile trovarla). Ma anche in Liguria: a Chiavari una professoressa di Storia dell'Arte in pensione mi ha detto che fino ad un certo punto la rivista è stata consegnata al suo edicolante, dopodiché non è più arrivata. Idem in altre regioni del Nord Italia. Per contro:

10) SITUAZIONE RESI INATTENDIBILI: da tutto ciò è emerso che, nonostante la forte richiesta da parte degli edicolanti, da una parte, i distributori zonali fanno quello gli pare, disattendendo le richieste; dall'altra all'editore, pervengono situazioni contabili che presentano migliaia di resi. Morale della favola e beffa: mi sono pervenute dal distributore fattura con cifre a debito, che riportano un numero inaudito di copie invendute nonostante le numerose richieste, più un elevato costo di giacenza per le stesse.

11) RITARDI CRONICI NELLA CONSEGNA AGLI EDICOLANTI: in merito a questo punto vi basti sapere che, **CORA n. 8** (numero doppio novembre/dicembre), nonostante la rivista fosse stata consegnata al distributore ai primissimi di dicembre, nell'Italia centrale è arrivata in edicola dopo il 18 dicembre mentre, in molte altre località la rivista è arrivata addirittura ai primi di gennaio;

12) CONCLUSIONI: SONO I DISTRIBUTORI NAZIONALI E ZONALI CHE DETERMINANO IL SUCCESSO DI UNA RIVISTA.: da tutto ciò ho capito che il sistema della distribuzione nazionale non funziona. E' un circolo chiuso. Ma vi è di più. Recentemente una ex edicolante mi ha riferito che "bisognerebbe essere compiacenti". Lascio a voi immaginare come. E QUI NON CI STO. Fermo restando anche la possibilità che CORA, come mi hanno riferito, ha dato sicuramente fastidio a qualche rivista concorrente. Ma siamo nel libero mercato, quindi questo può accadere, anzi, stimolano a fare sempre meglio.

Cari/e abbonati/e e tutte/i coloro che mi stanno sostenendo in questa vicenda,

immagino che ora vi chiederete: "ma noi cosa c'entriamo in tutto questo?". Semplice: poiché l'Editore deve stampare le copie tutte insieme (non solo quelle degli abbonati, altrimenti diventerebbe per lui troppo oneroso), e visto che perseverare sarebbe oltremodo diabolico, sono stata costretta ad individuare altre soluzioni ottimali tenuto conto di alcuni consigli ricevuti da parte di chi, in passato, ha riscontrato le stesse problematiche. Per buona pace e soddisfazione vostra e della sottoscritta, la soluzione migliore è quella di bypassare in toto l'attuale mondo della distribuzione avviando un rapporto diretto tra Editore, edicolante e cliente.

Vi assicuro però, che per riavere il controllo della situazione e riorganizzarsi sono occorsi tutti questi mesi. Anche se avrei voluto informarvi prima, l'intento era quello di scrivere quando le cose sarebbero state certe e stabilizzate. Quindi soltanto ora sono in grado di dirvi che presto CORA tornerà più forte di prima, visibile a livello mondiale, prenotabile e acquistabile anche on line. Con questo sistema sono certa che i tutti lettori ne beneficeranno anche per quanto riguarda le tempistiche di ricevimento.

Tenete dunque sotto controllo il sito di CORA. Quando compariranno le copertine degli arretrati 2009, vorrà dire che gli abbonati, se non le avessero già ricevute, le riceveranno entro pochi giorni. Mentre tutti coloro che saranno interessati a ricevere sia gli arretrati 2008, sia l'abbonamento 2009 (o numeri sfusi) potranno effettuare il relativo ordine direttamente all'Editore: SENZA INUTILI INTERMEDIAZIONI E LUNGAGGINI. Scusandomi dell'accaduto e ringraziando sentitamente tutti coloro che mi stanno sostenendo, soprattutto i gentili abbonati che, dimostrando grande fiducia stanno pazientemente attendendo, invio un caloroso abbraccio e resto, come sempre, a disposizione per qualsivoglia ulteriore informazione.

Vostra "battagliera Editrice"

Geneviève Porpora, già da molti soprannominata CORA 2

Via delle Ghiande, 124 – 06125 Perugia

P.I.: 02983070547
C.F.: PRPGVF54B63G5680
direzione@edizionicora.it

redazione@edizionicora.it
www.edizionicora.it

Tel./Fax: 075 5899894
340 1651208
info@edizionicora.it